

Grande partecipazione al convegno di dottori agronomi e dottori forestali svoltosi ad Abetone (Pt)

Lavori forestali: più regole per dare valore aggiunto e tutela del bosco

Direzione dei lavori importante per definire responsabilità di chi opera in ambito forestale e per una maggiore salvaguardia per il territorio

Per i lavori forestali è opportuna una norma regionale (della Toscana), che definisca la figura ed il ruolo del direttore dei lavori, così come avviene, ad esempio, in edilizia. Obiettivo, quello di dare valore aggiunto al bosco a livello produttivo ed economico, e per una maggiore sicurezza per chi opera in ambiente forestale e per una maggiore tutela per il territorio. E' in estrema sintesi quanto è emerso dal convegno "La direzione dei lavori in ambito forestale" ad Abetone (Pt) organizzato dalla Federazione dei dottori agronomi e dei dottori forestali della Toscana con la partecipazione del Conaf, dell'Ordine provinciale di Pistoia, della Regione Toscana, della Provincia di Pistoia, del Comune di Abetone e del Consorzio Multipass Abetone, con interventi di dottori forestali, di addetti ai lavori e di rappresentanti di istituzioni locali e regionali e che ha visto una ampia partecipazione di professionisti da tutta la Toscana e da fuori regione, segno di quanto il tema fosse attuale e importante per chi opera nel settore forestale. Nel weekend all'Abetone si è svolta anche la terza gara nazionale di sci dei dottori agronomi e dottori forestali, organizzata dal Conaf, con partecipanti tutta Italia, uno slalom gigante vinto da una giovane iscritta dell'Ordine di Firenze, Martina Matteini. In apertura del convegno di Abetone – moderato da Renato Ferretti della Provincia di Pistoia -, la vicepresidente Conaf, Rosanna Zari, ha fatto il punto sulla riforma delle professioni, tema quanto mai di attualità, per informare gli iscritti su quanto sta attivamente portando avanti il Conaf a livello nazionale. Fra i saluti anche quelli delle autorità locali e della presidente della Federazione Toscana Monica Coletta.

Ha fatto un excursus delle leggi in materia dal 1976 ad oggi, il presidente Conaf Andrea Sisti; che ha parlato anche delle novità su tariffari e parametri che possono interessare questo segmento professionale e per quanto attiene alla tutela del paesaggio "la definizione di bosco deve essere la stessa a livello nazionale"; ribadendo il ruolo centrale dei dottori agronomi e dottori forestali nell'ambito delle politiche agricole e forestali in una fase di evoluzione a livello europeo: «Dobbiamo dare la garanzia della nostra professionalità verso l'ente pubblico e quindi verso i cittadini – ha ricordato Sisti - e questo è possibile solo con l'aggiornamento professionale, qualità del servizio e innovazione».

Il presidente dell'Ordine dei dottori agronomi e dottori forestali di Pistoia, Lorenzo Vagaggini, ha posto l'accento sull'importanza dell'argomento della direzione dei lavori forestali e come in ambito forestale ci sia «un ampio margine di spazi di lavoro ma dobbiamo continuare – ha detto - una crescita culturale, formativa e di rappresentanza come sta avvenendo negli ultimi anni» soprattutto in una provincia, come quella pistoiese, dove si contano oltre 220 aziende forestali e un territorio altamente boschivo.

Graziano Martello, consigliere Conaf, ha evidenziato le prospettive della DD.LL. forestale in ambito nazionale, ricordando che la situazione non è uniforme nelle diverse regioni italiane, e che c'è comunque bisogno di un'alta specializzazione in un settore "delicato" come quello dei lavori forestali.

«L'ipotesi di rendere obbligatoria la direzione dei lavori di taglio boschivo – ha affermato Claudio Ottaviani, dottore forestale, grazie all'apporto delle conoscenze tecnico-professionali dei dottori agronomi e dottori forestali costituirebbe un'opportunità per le pubbliche amministrazioni, dando così maggiore efficacia alle azioni sia di tutela che di valorizzazione produttiva ed economica del bosco e del territorio». Ipotesi – che per il momento non sembra aver raccolto consensi da parte

CONAF - Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali

Via Po, 22 – 00198 Roma – tel. 06.8540174 – www.conaf.it

Ufficio stampa: Primamedia

Lorenzo Benocci lorenzo.benocci@agenziaimpress.it – 339.3427894

Cristiano Pellegrini cristiano.pellegrini@agenziaimpress.it – 347.8322021

della Regione Toscana – realizzabile, come ha ricordato Ottaviani, solo attraverso alcuni punti fondamentali come quello di «non disgiungere la fase progettuale da quella della direzione dei lavori per cui il medesimo supporto tecnico-professionale dovrebbe essere reso obbligatorio fin dal procedimento di autorizzazione, magari usando come incentivo ulteriore lo snellimento dei procedimenti amministrativi stessi – ha detto».

Il dottore forestale Alberto Biffoli, ha illustrato un metodo da lui elaborato in molti anni di attività professionale: «Bisogna prendere esempio dalla direzione dei lavori in campo edile – ha detto – partendo da un progetto di massima, passando per un progetto esecutivo che una volta approvato dall'ente diventa un progetto operativo. E' necessario garantire – ha aggiunto – che l'opera scritta nel progetto venga realizzata in modo corretto, perché il direttore dei lavori è sia garante dell'ente pubblico e sia fiduciario del committente del lavoro».

Pistoia, 25 marzo 2012

C.s. n. 16